

Rondo in Si bemolle Anh. 6; Klavierstück in DO WoO 54; Klavierstück in Si bemolle WoO 60; Klavierstück in si WoO 61; Bagatella in do WoO 52; Sei bagatelle op. 126 pianoforte

Massimo Anfossi
INEDITA PI 2362
DSD 53:30



Gli inediti beethoveniani, ai quali è dedicata la collana Beethoven Rarities, si stanno rivelando una miniera piuttosto ricca. Questo sesto volume offre, in prima registrazione mondiale, la *Fantasia in Re maggiore* inserita con il numero 213 nel catalogo Biamonti, apparso nel 1968. Il titolo può trarre in inganno, perché la *Fantasia* è in realtà un torso di sonata in due movimenti, da collocarsi nel periodo 1783-1800, all'incirca tra le giovanili *Sonate* WoO 47 e le *Tre sonate* op. 2. Questo abbozzo, non compreso nel catalogo Kinsky-Halm e nemmeno nel catalogo Hess, viene presentato nell'edizione critica di Roberto Diem Tigrani e rappresenta un'importante testimonianza sull'officina musicale del compositore di Bonn. Infatti, come spiegano le note del booklet (anche in italiano: scelta da apprezzare), il giovane Beethoven preferiva improvvisare le sue sonate, evitandone la stesura nel timore – lo testimonia una lettera del 1794 – di tentativi di appropriazione da parte di altri pianisti.

La *Fantasia* si rivela piacevole e fresca, fatto non così scontato per le opere minori beethoveniane. L'interpretazione di Massimo Anfossi è deliziosa per la naturale eleganza e per un fraseggio spigliato ma non pretestuosamente brillante: qualità che distinguono anche il *Rondo in Si bemolle maggiore* Anh. 6. Anfossi mostra di avere stile, tecnica e gusto. E la qualità della registrazione è ottima (per la collana Beethoven Rarities si tratta del debutto in formato SACD), con un suono nitido e nello stesso tempo antico: un suono per niente asettico, a differenza di quanto solitamente capita con registrazioni molto a fuoco in ogni dettaglio, come è nel nostro caso.

Anfossi risolve nel segno della leggerezza anche le *Variazioni Anhang 10* (l'attribuzione a Beethoven non è certa, però chiunque le abbia scritte aveva una buona mano...), il curioso *Klavierstück in Do maggiore* WoO 54, pregevole per alcune soluzioni armoniche, e il breve *Klavierstück in Si bemolle maggiore* WoO 60. Questo abbozzo del 1818 ha avuto in pas-



Massimo Anfossi

sato una certa risonanza, poiché la prima edizione, datata 1840, portava il titolo di *Dernière pensée musicale de Louis van Beethoven*. La notizia era del tutto priva di fondamento, ma il titolo era perfetto per fare colpo sul pubblico. Altrettanto breve, ma decisamente più interessante, è il *Klavierstück in Si minore* WoO 61, ventisette battute del 1821 di atmosfera non lontana da quella della contemporanea *Sonata* op. 110. Interessante è anche la *Bagatella in Do minore* WoO 52, alla quale il disegno di note ribattute in apertura conferisce una spiccata verve ritmica.

Anfossi se la cava a meraviglia e mostra per giunta un grande rispetto per il compositore, visto che non forza le strutture, non ricerca facili effetti né fa sfoggio di virtuosismo, concentrandosi piuttosto sul suono e sul fraseggio. Qui, però, il confronto con altri interpreti o non c'è o si riduce a pochi casi. La prova del nove arriva con le *Bagatelle* op. 126, delle quali esistono decine e decine di registrazioni. Prova superata brillantemente, perché Anfossi si conferma un interprete raffinato e misurato. Il suo Beethoven, contraddistinto da un nobile classicismo e da una cantabilità serena, è immerso in una malinconia quieta, senza cedimenti a macerazioni interiori di sapore decadente. Si prenda la terza delle bagatelle, che appare sottile e preziosa con un pianista più fantasioso e inquieto come Piotr Anderszewski (cfr. numero 198 di *MUSICA*), mentre sotto le dita di Anfossi conserva una cantabilità calda e consolatoria. Senza eccessi, appunto. All'aggressività virtuosistica e ai gesti istrionici di Anderszewski (si veda anche l'ultima bagatella, quella in Mi bemolle mag-

giore) subentra un calore emotivo di rara suggestione.

Luca Segalla

MUSICA

PUBBLICAZIONE MENSILE - ISSN 03925544



233

REVISTA DI CULTURA MUSICALE E DISCOGRAFICA • FEBBRAIO 2012

MUSICA

WWW.TWISTMUSICA.COM